

La trascrizione del dittongo greco ou

Avrei gentilmente una domanda. Nella frase Συρίας Κυρηνίου (Surias Kurenious, Suyrias Kuyrenious) perché la lettera greca “u” viene trascritta come “y” e non come “u”? Grazie.

Cara studentessa, nella lezione n. 3 del primo Corso di Greco biblico è spiegato che il dittongo greco ou si legge *u*, mentre la u da sola si legge *ü* come in francese. Questa u da sola, che si legge stretta, va trascritta *ü* oppure *y*. La pronuncia della *u* greca da sola sarebbe uguale a quella della *u* francese o della *u* milanese, quindi andrebbe traslitterata *ü*. Tuttavia, molti Licei Classici adottano la lettura (e quindi la traslitterazione) *y*. Nel greco moderno, infatti, è così che si legge.

Le parole Συρίας e Κυρηνίου, che indicano rispettivamente la Siria e Quirinio, contengono nella prima sillaba appunto la vocale u che va letta e trascritta *ü* oppure *y*. La parola Κυρηνίου ha nella sua sillaba finale il dittongo ou, che lei ha traslitterato con *ou*. Ciò non è del tutto sbagliato, e molti fanno così. Noi lo riteniamo però errato perché, sebbene corretto letteralmente, induce in errore il lettore. Lo scopo della traslitterazione è quello di permettere a chi non conosce il greco di leggerlo. Trascrivendo “Kurenious”, come lei ha fatto, chi legge leggerebbe così, sbagliando, perché la parola Κυρηνίου si legge *Kyrenìu*. Per capirci, sarebbe come se leggessimo letteralmente “amour” (con la u) il francese *amour*, che va invece letto *amùr*.